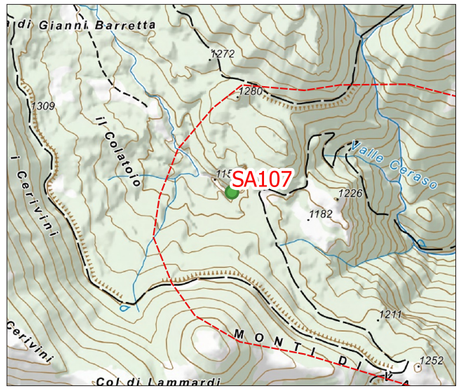
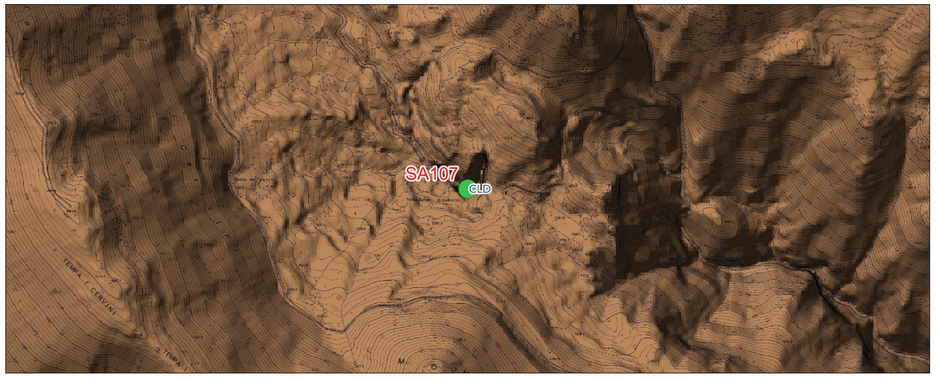
# **107** Affondatore di Vallivona

Manifestazione del fenomeno carsico ove sono leggibili testimonianze degli episodi freddi quaternari. Il torrente ha scavato nei calcari una profonda forra, che termina con il maestoso portale dell'inghiottitoio dell'Affondatore di Vallivona.



| | |
|---|---|
| Provincia / CM | Salerno |
| Comune | Sanza |
| Località | Conca di Vallivona |
| Foglio IGM 1:50.000 | 504 |
| Coordinata x | 539927 |
| Coordinata y | 4456952 |
| Latitudine | 40°15'43,49"N |
| Longitudine | 15°28'10,37"E |



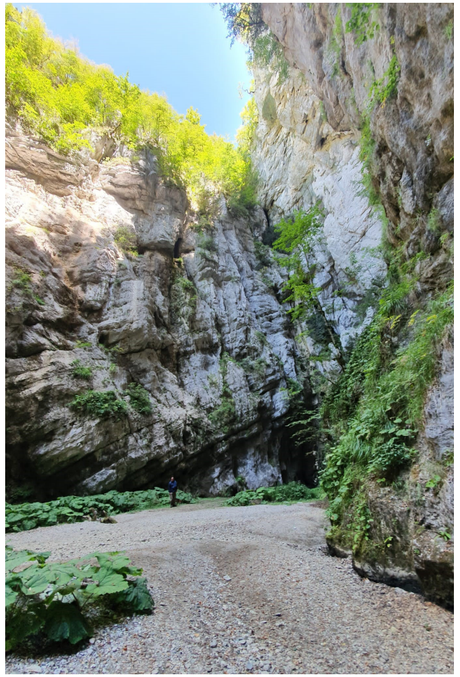




Associazioni litologiche

| RILEVANZA | |
|---|---|
| carsica | si |
| geochimica | |
| geologia applicata | |
| geologia marina | |
| geomorfologica | si |
| idrogeologica | si |
| mineraria | |
| paleontologica | |
| stratigr-strutturale | |
| vulcanologica | |

| VALENZA | |
|---|---|
| archeologica | |
| architettonica | |
| botanica | |
| culturale | |
| didattica | primaria |
| ercusionistica | primaria |
| faunistica | |
| naturalistica | secondaria |
| paesaggistica | secondaria |
| storica | |
| turistica | |





Affondatore di Vallivona (foto Lucia Monti).



La galleria iniziale dell'Affondatore (da Del Vecchio et al., 2012).

I rilievi del Cervati sono caratterizzati da un paesaggio tipicamente carsico con diffuse forme quali doline, uvale e polje sia attivi che inattivi, e spettacolari valli e forre carsiche come l'Affondatore di Vallivona. L'Affondatore raccoglie le acque dell'omonimo bacino chiuso, che ha un'estensione di circa 6,3 km$^2$. L'acqua scorre sul flysch miocenico (torbiditi arenaceo-pelitiche; età Burdigaliano-Serravalliano/Langhiano) per poi inabissarsi al contatto con i Calcari a Radiolitidi (di età turoniana-senoniana), nel punto più basso della conca. Il torrente ha scavato nei calcari una profonda forra con una serie di pozze e cascatelle, che termina con il maestoso portale dell'Affondatore di Vallivona: una spaccatura alta una decina di metri, larga 6 m. Una parte delle acque provenienti dalla valle e drenate dall'Affondatore risorgono nella sorgente di Varco la Peta, a quota 909 m, situata 800 m a SSO dell'ingresso; un'altra parte delle acque segue una via più profonda ed emerge dalla sorgente Montemenzano a quota 580 m, situata 3 km a SO dell'Affondatore. A seguito dell'opera di captazione per uso potabile delle acque di Varco la Peta, per impedire che le acque limacciose che percorrevano l'inghiottitoio in regime di piena inquinassero la captazione stessa, a metà degli anni sessanta fu eretta una diga per sbarrarne l'accesso. Sottovalutando la portata delle acque la diga fu parzialmente distrutta in corso d'opera. Contemporaneamente alla costruzione della diga, fu scavata una galleria lunga circa 450 m che drena e convoglia le acque verso il Vallone dell'Inferno circa 700 m a SE di Vallivona. Oggi l'Affondatore si attiva come inghiottitoio solo in caso di piene eccezionali. All'interno della grotta, una venuta d'acqua perenne posta nella galleria iniziale alimenta il corso d'acqua sotterraneo. La cavità termina in una sala sifonante a 125 m di profondità, con uno sviluppo spaziale complessivo di 800 m.